

COMUNE DI CORDIGNANO

PROVINCIA DI TREVISO

Prot. n.0003992/0004239

Cordignano, 14 aprile 2014

ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo del Veneto
San Marco, 3538

30124 VENEZIA

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23.12.2005, n. 266 – Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2012.

In risposta alla Vostra nota prot. n. 0003396 del 07.04.2014-SC_VEN-T97-P, si comunica quanto segue:

SEZIONE SECONDA

Punto 1.1 Risultato della gestione finanziaria

Nell'esercizio 2012 si è proceduto all'estinzione anticipata di un mutuo passivo per l'importo residuo in linea capitale di € 35.969,45 allocando la spesa al titolo III. Inoltre si rileva che in detto anno 2012 si sono verificate minori entrate per rimborso rette di ricovero per anziani e disabili in r.s.a. di € 119.936,64 rispetto all'anno 2011, per modo che si è reso necessario intervenire con l'applicazione di avanzo di amministrazione in parte corrente per € 63.990,00, nonostante i tagli di spesa effettuati nell'anno al titolo I.

Si dà comunque atto di quanto evidenziato nella nota di codesta Sezione Regionale della Corte dei Conti precisando che la criticità da Voi indicata, per gli equilibri nei futuri esercizi, si è ridimensionata alla luce del Rendiconto 2013 oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il corrente mese, in quanto il risultato di competenza 2013 presenta un saldo positivo pari ad € 8.147,18 comprensivo dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 38.000,00 a finanziamento di spese non ripetitive.

Punto 2 Organismi partecipati

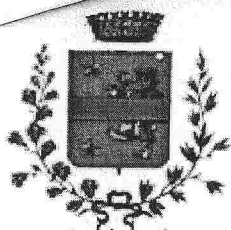
Si dà atto della erronea mancata compilazione del quadro 2.1 relativamente al Consorzio Intercomunale Fognatura "Sinistra Piave" che si trasmette debitamente compilato e si precisa che la quota di partecipazione viene calcolata annualmente in rapporto alla popolazione residente di ciascun Ente consorziato.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'Ente in Asco Holding S.p.A. si precisa, sentita telefonicamente codesta Corte dei Conti, che il problema non sussiste trattandosi di problematica connessa al software SIQUEL.

In relazione alla richiesta di notizie sulla situazione delle società a partecipazione indiretta dell'ente che sono risultate in perdita e sulle attività di controllo da parte dell'ente, si trascrivono qui di seguito stralci della Nota Integrativa della società controllante "Asco Holding S.p.a." relativamente al commento sulla condizione delle partecipazioni in perdita:

♦ Per la **RIJEKA UNA INVEST S.R.L. E CONTROLLATA ALVERMAN S.R.L.**

Con riferimento alla controllata Rijeka Una Invest S.r.l. si evidenzia che la stessa era stata costituita nell'esercizio 2010 con l'obiettivo di riuscire ad avere un maggior controllo sulla gestione del gruppo Goldforest e di recuperare per quanto possibile l'investimento in assets detenuto in Bosnia.



COMUNE DI CORDIGNANO

PROVINCIA DI TREVISO

La partecipazione, che rappresenta il 65% del Capitale Sociale di Rijeka Una Invest S.r.l. ha un valore di carico pari ad Euro 360.000,00 interamente svalutato nei precedenti esercizi.

Al 31 dicembre 2012 la perdita dell'esercizio ammontava ad Euro 97.319,00 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 476.180,00.

In data 9 giugno 2011 la società Rijeka una Invest S.r.l. ha sottoscritto la ricostituzione del capitale sociale di Alverman S.r.l. al minimo legale.

In data 1 marzo 2012 Alverman S.r.l. ha cambiato il socio unico di riferimento da Golforest LTD a Rijeka una Invest S.r.l..

Il cambio di controllo avvenuto nell'azionariato e l'adempimento completo delle condizioni previste dagli accordi di ristrutturazione del debito potrà consentire di fruire degli effetti economici positivi derivanti dalla ristrutturazione del debito di Alverman S.r.l. verso Unicredit.

Nei termini detti è stato possibile ristrutturare il debito finanziario in capo ad Alverman S.r.l. e cedere gli assets immobiliari ad una nuova società di diritto Bosniaco, controllata direttamente da Rijeka Una Invest S.r.l..

Tuttavia, nell'esercizio 2012, come nel 2011, dato lo stato di incertezza economica generale, l'incerto quadro normativo bosniaco, l'impossibilità di attivare una produzione industriale nel campo del legno, l'impossibilità di trovare un partner industriale capace di avviare la produzione in Bosnia, i costi per la gestione degli assets nel paese straniero, si è ritenuto ragionevole mantenere la svalutazione delle partecipazioni detenute nel sopradescritto gruppo societario.

Al 31 dicembre 2012 la perdita dell'esercizio della società Alvermann S.r.l. ammontava ad Euro 2.216,00 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 7.784,00.

Nel bilancio della controllata Rijeka Una Invest S.r.l., la partecipazione in Alvermann S.r.l. è iscritta per un valore di Euro 13.179,00.

Si segnala che nel mese di novembre 2012 la società Alverman S.r.l. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso e che l'Avviso di Accertamento è stato notificato in data 19 dicembre 2012, nel quale è richiesto il recupero di Euro 150.380,00 per imposte indirette. La società ha provveduto in data 15 maggio 2013 a presentare ricorso presso le autorità competenti e attende che sia fissata la discussione della lite.

Sulla base delle informazioni assunte presso il professionista incaricato, il liquidatore si ritiene corretto l'operato adottato dalla Società con concrete probabilità di esito favorevole del contenzioso instaurato.

♦ Per la **MIRANT ITALIA SRL IN LIQUIDAZIONE**

Il valore della partecipazione ammonta ad Euro 2.249.621,00 e rappresenta il 55% del Capitale Sociale di Mirant S.r.l. – in liquidazione. Al 31 dicembre 2012 l'utile dell'esercizio ammontava ad Euro 54.716,00 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 7.933.244,00. Il valore esposto a bilancio della partecipazione risulta inferiore per Euro 2.113.663,00 rispetto al valore della quota di pertinenza del Patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività conciliative con l'Agenzia delle Entrate di Milano, per la soluzione della controversia in materia di imposte indirette relative agli esercizi 2002-2003. La materia oggetto di definizione, nasce dalla verifica condotta dalla Guardia di Finanza nell'esercizio 2001, dalla quale sono emerse delle contestazioni in merito alla deducibilità dell'imposta sul valore aggiunto relativa ad acquisti di beni e servizi eseguiti nell'ambito delle attività prodromiche di ottenimento delle autorizzazioni per la costruzioni di centrali elettriche alimentate a gas, in Regione Veneto ed in Regione Puglia. Le contestazioni originariamente mosse,

